

*Il Vescovo
di
Reggio Emilia - Guastalla*

Caro don Amedeo,

accolgo volentieri il compito di accompagnare questi nostri anni di ministero sacerdotale, prima che come vescovo come coetaneo che ormai prega con il Salmo *"Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti"* (Sal. 90,10).

Ripenso con te ai vari passaggi del tuo fecondo ministero pastorale prima come vicario cooperatore a Bagnolo in piano, Massenzatico, Villa Sesso e S. Giuseppe al Migliolungo, poi come parroco al Buon Pastore, per partire da qui come missionario *"Fidei donum"* in Brasile e ritornare preparato a svolgere il prezioso compito di direttore del centro missionario diocesano, vero cuore propulsore della nostra Chiesa in missione nel mondo.

Amo pensare che a questo spirito missionario di annunciare a tutti il Vangelo abbia ispirato il tuo ritorno a parroco prima a Salvaterra e ultimamente qui a Gavasseto e Sabbione anche come coordinatore della prima Unità pastorale di zona dal 1995.

Non posso dimenticare tra le mie prime visite pastorali quella della *"Madonna della neve"*: la bella intesa tra i suoi preti, la crescita di nuove figure ministeriali tra i suoi laici, la ricerca di comunione pur nella diversità tra le sue parrocchie. Solo il venire meno delle forze fisiche ha potuto un poco arrestare il fuoco della missione.

In un mondo che cambia velocemente, - come ho scritto nella mia *"Lettera ai miei preti e diaconi"* - l'opera dell'evangelizzazione chiede tempi che non corrispondono ai pochi decenni di un'esistenza umana, quale è anche quella della vita sacerdotale. Bisogna correre con tutto il fiato che abbiamo, ma occorre poi aprire la mano e lasciare il testimone perché altri possano correre dopo di noi.

La nostra diocesi ha ancora bisogno di tutti, giovani e meno giovani, dando la disponibilità a favorire anche nei cambiamenti di ministero quella pastorale d'insieme di cui hanno bisogno le comunità. Possiamo diventare, in questo modo, strumenti preziosi di comunione e contribuire a costruire nel presbiterio un clima spirituale sereno e positivo.

E' quanto auguro a te, e anche a me tra non poco, pregando con il salmo: *"Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità"* (Sal. 92,15-16).

+ *Adriano Vesco*
+ **Adriano VESCOVO**

Reggio Emilia, 28 agosto 2010, nella memoria di S. Agostino vescovo